

22735



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "CACCIA ALL'ASSASSINO" (Romance de fieras)

Metraggio { dichiarato: 2000
 { accertato

Marca: ISMAEL RODRIGUEZ RUELAS



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

regia: Ismael Rodriguez

interpreti: Armando Calvo, Gioachino Cordero, Marta Roth

t r a m a

In un elegante caffè di Mexico viene ucciso Don Federico de Alba, nobile e ricchissimo industriale e le apparenze indicano il colpevole nel suo amico Don Carlos. Questi affida la sua difesa ad un giovane avvocato, Saverio, per caso presente nel caffè, il quale riesce a discolparlo.

Don Carlos per gratitudine gli affida l'assistenza legale delle sue numerose aziende e fra i due si sviluppa una viva e profonda amicizia.

Dopo qualche anno Don Carlos muore e nel testamento lo nomina esecutore testamentario, lasciando erede del suo immenso patrimonio Gabriella, la figlia del suo grande amico assassinato Federico de Alba, e diseredando in tal modo il proprio figlio Riccardo, giovane amorale e senza scrupoli. Nel testamento Don Carlos rivela anche che fu proprio Riccardo ad uccidere Federico in una discussione e che commise il crimine per sottrarsi al dovere di sposarne la figlia che egli aveva sedotto.

Saverio si accinge a svolgere questo delicato incarico mettendosi alla ricerca di Gabriella, che raggiunge in un castello solitario dove vive dalla morte del padre. Lo ha seguito Riccardo, ^{che} venuto a conoscenza del testamento, pensa che per entrare ugualmente in possesso delle ricchezze paterne deve sposare Gabriella.

Riccardo dichiarandosi pentito riesce a sposare Gabriella, nonostante che Saverio l'avesse informata chi fu a uccidere suo padre. Ottenuto il matrimonio Riccardo pensa di eliminare la moglie, la quale intanto per vendicare la morte del padre e punire Riccardo nella sua cupidigia ha fatto donazione dell'intera eredità ad istituti di beneficenza. Riccardo a tale notizia perde ogni freno e tenta di uccidere la moglie in una drammatica lotta; questa riesce a fuggire nel parco del castello, ma viene raggiunta e sta quasi per soccombere, quando il suo fedele servo rimasto ferito per difendere la padrona, può mettere in libertà i suoi feroci mastini che si avventano su Riccardo e lo dilanano.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **12 OTT. 1956** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, **16 OTT. 1956**

(G. G. de Camas)
[Signature]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - CORVO

F.to Brusasca